

**Istruzioni Operative
per l'affidamento di Servizi e Forniture
di importo inferiore alla soglia europea
(d.lgs. n. 36/2023)**

IN VIGORE DAL 21/10/2025



Sommario delle Istruzioni.

#	
<u>1</u>	Oggetto e finalità.
<u>2</u>	Fonti.
<u>3</u>	Definizioni.
<u>4</u>	<i>Governance</i> degli affidamenti.
<u>5</u>	Soglie e tipologie di procedure. Sintesi.
<u>6</u>	CIG ed esenzioni.
<u>7</u>	Modalità di svolgimento delle indagini di mercato.
<u>8</u>	I Controlli.
<u>9</u>	Rotazione degli operatori economici.
<u>10</u>	Indicazione del CCNL applicabile e del costo della manodopera.
<u>11</u>	Garanzie.
<u>12</u>	Imposta di bollo.
<u>13</u>	Revisione prezzi e rinegoziazione.
<u>14</u>	Anticipazione del prezzo.
<u>15</u>	Subappalto.
<u>16</u>	Trasparenza.
<u>17</u>	Appalti esclusi dal Codice
<u>18</u>	Casi di infungibilità / esclusiva

Allegati alle Istruzioni.

<u>Allegato</u>	<u>Nome file</u>
<u>1</u>	FORMAT 1 2 - DETERMINA DI AFFIDAMENTO DIRETTO - 1 PREVENTIVO - SENZA DUVRI
<u>2</u>	FORMAT 1 2A - DETERMINA DI AFFIDAMENTO DIRETTO - 1 PREVENTIVO - CON DUVRI
<u>3</u>	FORMAT 1 NEW - DETERMINA DI AFFIDAMENTO DIRETTO - PIU' PREVENTIVI - SENZA DUVRI
<u>4</u>	FORMAT 1A - DETERMINA DI AFFIDAMENTO DIRETTO - PIU' PREVENTIVI - CON DUVRI

<u>5</u>	FORMAT 2 - DETERMINA FUNZIONAMENTO - SENZA DUVRI
<u>6</u>	FORMAT 3 - DETERMINA AFFIDAMENTO DIRETTO - MEDIA - SENZA DUVRI
<u>7</u>	FORMAT 3A - DETERMINA AFFIDAMENTO DIRETTO - MEDIA - CON DUVRI
<u>8</u>	FORMAT 4 - DETERMINA AFFIDAMENTO DIRETTO - ESCLUSIVA O DECISIONI STRATEGICHE O MOTIVI TECNICI - SENZA DUVRI
<u>9</u>	FORMAT 4A - DETERMINA AFFIDAMENTO DIRETTO - ESCLUSIVA O DECISIONI STRATEGICHE O MOTIVI TECNICI - CON DUVRI
<u>10</u>	FORMAT 5 - DETERMINA DI INDIZIONE - PROCEDURA NEGOZIATA - SENZA DUVRI
<u>11</u>	FORMAT 5A - DETERMINA DI INDIZIONE - PROCEDURA NEGOZIATA - CON DUVRI
<u>12</u>	FORMAT 6 - DETERMINA DI AGGIUDICAZIONE - PROCEDURA NEGOZIATA
<u>13</u>	FORMAT 7 - DETERMINA DI AFFIDAMENTO - ATTIVITA' COMMERCIALE
<u>14</u>	FORMAT 8 - AVVISO MANIFESTAZIONE DI INTERESSE (SERVIZIO / FORNITURA) E ALLEGATI A (ISTANZA DI PARTECIPAZIONE) E B (DGUE)

1. Oggetto e finalità.

Il presente documento fornisce agli Uffici di Visit Piemonte Scrl (nel seguito, anche “Visit” o “Visit Piemonte” o la “Società”) specifiche “Istruzioni Operative” al fine di semplificare ed uniformare le modalità di affidamento e di esecuzione di contratti di servizi e forniture, di importo inferiore alla soglia europea, disciplinati dal decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, come modificato dal decreto legislativo 30 dicembre 2024, n. 209, c.d. Codice dei contratti pubblici.

L'obiettivo è standardizzare il più possibile le attività, uniformando, ove possibile, il flusso procedimentale.

Non rientrano nell'oggetto delle presenti Istruzioni le c.d. spese economali per le quali opera lo specifico Regolamento aziendale, al quale si rinvia.

2. Fonti.

DECRETO LEGISLATIVO 31 MARZO 2023, N. 36	Codice dei contratti pubblici
DECRETO LEGISLATIVO 30 DICEMBRE 2024, N. 209	Correttivo al Codice (“Disposizioni integrative e correttive al Codice dei contratti pubblici”)
DECRETO LEGISLATIVO 14 MARZO 2013, N. 33	Decreto Trasparenza (“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”)
DELIBERA A.N.AC., 20 GIUGNO 2023, N. 261	Individuazione delle informazioni che le stazioni appaltanti sono tenute a trasmettere alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme telematiche
DELIBERA A.N.AC., 20 GIUGNO 2023, N. 262	Il funzionamento del FVOE, le modalità di integrazione con gli Enti certificanti e di utilizzo da parte dei soggetti abilitati, i requisiti e le cause di esclusione verificabili attraverso il FVOE e infine i dati e le informazioni disponibili
DELIBERA A.N.AC., 20 GIUGNO 2023, N. 264	Individuazione delle informazioni e dei dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici che rilevano ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33
DELIBERA A.N.AC., 13 DICEMBRE 2023, N. 582	Comunicato relativo all'avvio del processo di digitalizzazione
DELIBERA A.N.AC., 19 DICEMBRE 2023, N. 584	Indicazioni relative all'obbligo di acquisizione del CIG e di pagamento del contributo in favore dell'Autorità per le fattispecie escluse dall'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici

DELIBERA A.N.AC., 19 DICEMBRE 2023, N. 585	Nuovo aggiornamento della Determinazione A.N.AC. n. 4 del 7 luglio 2011 recante Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, per effetto dell'entrata in vigore del decreto legislativo 31/3/2023 n. 36
DELIBERA A.N.AC., 19 DICEMBRE 2023, N. 605	Aggiornamento 2023 al Piano Nazionale Anticorruzione 2022
COMUNICATO DEL PRESIDENTE A.N.AC., 10 GENNAIO 2024	Indicazioni di carattere transitorio sull'applicazione delle disposizioni del codice dei contratti pubblici in materia di digitalizzazione degli affidamenti di importo inferiore a 5.000 euro
COMUNICATO DEL PRESIDENTE A.N.AC., 5 GIUGNO 2024	Indicazioni in merito ai criteri di selezione degli operatori economici da invitare alle procedure negoziate
COMUNICATO DEL PRESIDENTE A.N.AC., 28 GIUGNO 2024	Adozione del provvedimento di proroga di alcuni adempimenti previsti con la Delibera n. 582 del 13/12/2023 e con il Comunicato del Presidente del 10/1/2024
COMUNICATO DEL PRESIDENTE A.N.AC., 18 DICEMBRE 2024	Adozione del provvedimento di prolungamento della proroga di alcuni adempimenti previsti con la Delibera n. 582 del 13/12/2023 e con il Comunicato del Presidente del 10/1/2024
VADEMECUM A.N.AC., 30 LUGLIO 2024	Vademecum informativo per gli affidamenti diretti di lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro, e di forniture e servizi di importo inferiore a 140.000 euro
PARERE IN FUNZIONE CONSULTIVA A.N.AC., 13 MARZO 2024, N. 13	Possibilità di ricorrere ad una procedura aperta per l'affidamento di un appalto sotto soglia
CIRCOLARE MIT, 20 NOVEMBRE 2023, N. 298	Procedure per l'affidamento ex art. 50 del d.lgs. n. 36/2023 - Chiarimenti interpretativi in merito alla possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie

3. Definizioni.

CIG	Il Codice Identificativo Gara
A.N.AC.	L'Autorità Nazionale Anticorruzione
AGiD	L'Agenzia per l'Italia digitale
BDNCP	La Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici, istituita dall'art. 62-bis del codice dell'Amministrazione Digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e disciplinata dagli artt. 23 e 222, comma 8, del d.lgs. n. 36/2023
PCP	La Piattaforma Contratti Pubblici è il complesso dei servizi web e di interoperabilità per l'interazione con la BDNCP
FVOE	Il Fascicolo virtuale dell'OE in cui sono contenuti tutti i dati che consentono la verifica dell'assenza delle cause di esclusione e dei requisiti di partecipazione alle procedure di evidenza pubbliche
PAD	Le Piattaforme di Approvvigionamento Digitale di cui all'art. 25 del d.lgs. n. 36/2023
DGUE	Il Documento di Gara Unico Europeo

4. Governance degli affidamenti.

Ogni procedura di affidamento ha come **RUP** (Responsabile Unico di Progetto) il Direttore Generale ovvero, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, ove preventivamente autorizzato dall'Assemblea dei Soci, in caso di mancanza di figure dirigenziali e direttoriali nell'organo societario, a cui sono state attribuite deleghe di gestione, come previsto dallo Statuto art. 22.3.

Il RUP, all'atto della nomina e comunque con periodicità annuale, sottoscrive digitalmente la dichiarazione sostitutiva sull'assenza di conflitti di interessi, cause di incompatibilità e astensione. Nell'eventualità in cui dovessero emergere circostanze – *i.e.* conflitti di interessi, cause di incompatibilità e astensione – sopravvenute rispetto alla dichiarazione originariamente redatta, la stessa dovrà essere aggiornata immediatamente e dovrà essere data notizia al diretto superiore, rendendone note le relative cause.

Funzione	Compiti
Responsabile Unico del Progetto (RUP)	opera secondo quanto previsto dall'art. 15 del d.lgs. n. 36/2023 e dall'allegato I.2 al medesimo decreto

5. Soglie e tipologie di procedure. Sintesi.

Le procedure di scelta del contraente cui è possibile ricorrere sono quelle disciplinate dal d.lgs. n. 36/2023, come a seguire riepilogate.

Fermo restando quanto previsto dalla legge, la Società valuta - di volta in volta - se derogare alle presenti Istruzioni, prediligendo procedure maggiormente competitive, ad esempio, indicando una procedura negoziata ovvero una procedura aperta in luogo dell'affidamento diretto¹.

Per ciascun affidamento è necessario redigere una Determina a contrarre, utilizzando il gestionale aziendale ARxivar.

Nelle procedure comparative informali (*i.e.* affidamento diretto preceduto dall'acquisizione di preventivi, c.d. "interpello" o "comparazione di preventivi"), laddove gli operatori economici interpellati siano selezionati in base *tanto* alla componente "prezzo" *quanto* alla componente "merito tecnico", è necessario prevedere i **criteri** sui quali si baserà il giudizio di VISIT (a titolo esemplificativo: saranno valutati, in ordine di importanza, i seguenti aspetti: 1) le caratteristiche delle prestazioni offerte, 2) l'innovatività della soluzione offerta, 3) le esperienze pregresse, 4) i tempi di esecuzione; etc.).

Fatti salvi gli obblighi di legge, ove esista una Convenzione-quadro CONSIP di cui all'art. 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 o una Convenzione regionale di cui all'art. 1, commi 455 e 456, della 27 dicembre 2006, n. 296, VISIT può decidere di aderire a dette Convenzioni, laddove le ritenga adeguate (ad es.: per caratteristiche tecniche e quantità) ai beni e ai servizi da acquistare, attraverso l'effettuazione di un Ordine di Acquisto nel rispettivo Sistema di e-Procurement.

Si riportano, a seguire, le modalità operative da seguire differenziate per importo dell'affidamento.

#	Oggetto	Procedura	Indicazioni operative
1	Affidamento di servizi o forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, DI IMPORTO FINO A 40.000,00 EURO	- Affidamento diretto, anche senza previa consultazione di più operatori economici (<i>i.e.</i> è sufficiente l'acquisizione di n. 1 preventivo) <i>assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi/albi</i>	- Utilizzo del gestionale aziendale per la redazione della Determina (ARxivar – Nuova determina) - Utilizzo di uno dei seguenti: Format 1 2 Format 1 2A Format 3 o Format 3A

¹ La possibilità, per gli affidamenti di cui all'art. 50 del d.lgs. 36/2023, di valore inferiore alle soglie comunitarie, di ricorrere anche alle procedure ordinarie previste nel Codice, secondo le opportune valutazioni della stazione appaltante in relazione alle caratteristiche del mercato di riferimento, alle peculiarità dell'affidamento e agli interessi pubblici ad esso sottesi, è stata confermata dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti con la Circolare, 20 novembre 2023, n. 298, recante "Procedure per l'affidamento ex art. 50 del d.lgs. n. 36/2023 - Chiarimenti interpretativi in merito alla possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie" e da ultimo confermata dall'A.N.AC. con il Parere in funzione consultiva del 13 marzo 2024, n. 13.

			- NB: anche gli acquisti di importo inferiore a 5.000 euro² sono assoggettati agli obblighi di digitalizzazione. È dunque obbligatorio l'utilizzo della PAD netformarket. - Perfezionamento dell'acquisto tramite PAD net4market - Trasmissione dell'ordine all'affidatario tramite PEC / PAD net4market
2	Affidamento di servizi o forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, <u>DI IMPORTO DA 40.000,01 A EURO 80.000</u>	- Affidamento diretto, previo interpello, con consultazione di almeno due operatori economici (i.e. <u>acquisizione di almeno 2 preventivi</u>) <i>assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi / albi</i>	- Utilizzo del gestionale aziendale per la redazione della Determina (ARXivar – Nuova determina) - Utilizzo di uno dei seguenti - Format 1 new - Format 1A - Format 2 - Format 3 o Format 3A - Perfezionamento dell'acquisto tramite PAD net4market - Trasmissione dell'ordine all'affidatario tramite PEC / PAD net4market
3	Affidamento di servizi o forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, <u>DI IMPORTO DA 80.000,01 A 139.999,99 EURO</u>	- Affidamento diretto, previo interpello, con consultazione di almeno tre operatori economici (i.e. <u>acquisizione di almeno 3 preventivi</u>) <i>assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi / albi</i>	- Utilizzo di uno dei seguenti - Format 1 new - Format 1A - Format 2 - Format 3 o Format 3A - Perfezionamento dell'acquisto tramite PAD net4market

² L'art. 1, comma 450, L. n. 296/2006, che esclude l'obbligo di mercato elettronico della pubblica amministrazione per acquisti di importo inferiore a 5.000 euro, è inapplicabile perché riguarda le disposizioni in materia di contenimento della spesa e non le previsioni in materia di digitalizzazione. In tal senso l'art. 48, comma 4, del d.lgs. n. 36/2023 prevede espressamente che ai contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea si applicano le disposizioni del codice (ivi comprese quelle sulla digitalizzazione) se non derogate dalla Parte I del codice medesimo.

Tanto premesso, si dà atto che con il Comunicato del Presidente dell'A.N.AC. del 18 dicembre 2024 "Adozione del provvedimento di prolungamento della proroga di alcuni adempimenti previsti con la Delibera n. 582 del 13/12/2023 e con il Comunicato del Presidente del 10/1/2024" è stata «**prorogata fino al 30 giugno 2025** la possibilità di utilizzare l'interfaccia web messa a disposizione dalla Piattaforma PCP dell'Autorità:

- per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro in caso di impossibilità o difficoltà di ricorso alle PAD al fine di consentire l'assolvimento delle funzioni ad essa demandate, ivi compresi gli obblighi in materia di trasparenza. Non è consentito, dunque, l'inserimento ex post dei dati e delle informazioni relativi agli affidamenti;
- per l'adesione ad accordi quadro e convenzioni i cui bandi siano stati pubblicati entro il 31/12/2023 con o senza successivo confronto competitivo; tale possibilità viene estesa fino al 30/06/2025 anche per gli accordi quadro e convenzioni pubblicati dal 1/1/2024;
- per la ripetizione di lavori o servizi analoghi ai sensi dell'articolo 76, comma 6, del codice prevista dalla documentazione di gara originaria relativa a procedure pubblicate prima del 31/12/2023;
- per le fattispecie di cui alla Delibera n. 584 del 2022, che ha sostituito ed integrato la Delibera n. 214 del 2022;
- per gli affidamenti in house.

Restano valide le ulteriori indicazioni contenute nella delibera n. 582/2023».

È stata inoltre «confermata in via definitiva la facoltà per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti di utilizzare l'interfaccia web messa a disposizione mediante la PCP per l'acquisizione del CIG con riferimento a tutte le fattispecie per cui è previsto l'utilizzo della scheda P5, ivi comprese le ipotesi di acquisizione del CIG ai soli fini della tracciabilità dei flussi finanziari.

A partire dal 1° luglio 2025 non sarà più ammesso il ricorso all'interfaccia web per le fattispecie per cui è prevista la digitalizzazione.

L'Autorità si riserva di fornire ulteriori indicazioni in caso di evoluzioni tecniche che consentano di superare le istruzioni offerte in via transitoria o in caso di modifiche normative».

			- Trasmissione dell'ordine all'affidatario tramite PEC / PAD net4market
4	Affidamento di servizi o forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, <u>DI IMPORTO DA 140.000 EURO E FINO ALLE SOGLIE DI CUI ALL'ART. 14 DEL D.LGS. N. 36/2023 (SOGLIE COMUNITARIE)</u>	- Procedura negoziata (gara formale) senza bando previa consultazione di almeno cinque operatori economici (i.e. la Lettera di Invito deve essere trasmessa ad <u>almeno</u> 5 operatori economici). - Criteri di selezione: prezzo più basso / OEPV secondo quanto previsto dal Codice, in base al singolo affidamento	- È necessario redigere due Determine distinte: 1) Determina a contrarre - di indizione (Format 5 o Format 5A); 2) Determina di aggiudicazione (Format 6) - Perfezionamento dell'acquisto tramite PAD net4market - Trasmissione dell'ordine all'affidatario tramite PEC / PAD net4market

6. CIG ed esenzioni.

Ai fini del rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, è obbligatoria l'acquisizione del CIG.

Il CIG, unico per ciascun appalto o lotto, consente l'identificazione univoca delle gare, dei rispettivi lotti e dei contratti.

Il CIG è acquisito dal RUP, con il supporto dell'Ufficio - E procurement.

La richiesta di CIG per procedure assoggettate al d.lgs. n. 36/2023, pubblicate a partire dal 1° gennaio 2024, avviene attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale (PAD) certificate dall'AgID: infatti solo le PAD fanno parte dell'ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale e sono pertanto le uniche che possono scambiare dati e informazioni con la BDNCP e acquisire i CIG.

Il CIG, pertanto, non è più acquisito inserendo dati in un sistema separato, come succedeva con SIMOG/SmartCIG.

Acquisizione CIG tramite PAD certificate	Acquisizione CIG <u>ANCHE</u> tramite interfaccia web messa a disposizione mediante la PCP	Casi di esonero dall'obbligo di richiedere il CIG FAQ A.N.AC. Tracciabilità C1
Tutte le procedure assoggettate al decreto legislativo n. 36/2023, pubblicate a partire dal 1° gennaio 2024	- Fino al 30.06.2025 per le fattispecie previste dalla delibera 214/2022 e successivi aggiornamenti (Delibera A.N.AC. 584/2023); - Fino al 30.06.2025 per l'adesione ad accordi quadro e convenzioni i cui bandi siano stati pubblicati entro il 31/12/2023 con o senza successivo confronto competitivo; tale possibilità viene estesa fino al 30.06.2025 anche agli accordi quadro e convenzioni pubblicati dal 1/1/2024; - Fino al 30.06.2025 per la ripetizione di lavori o servizi analoghi ai sensi dell'articolo 76, comma 6, del codice prevista dalla documentazione di gara originaria relativa a procedure pubblicate prima del 31/12/2023; - Fino al 30.06.2025 - Affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro (dal Comunicato A.N.AC. del 10 gennaio 2024 e successivo del 18 dicembre 2024, sembrerebbe che l'acquisizione del CIG con tale modalità possa avvenire <i>solo</i> in caso	- i contratti di lavoro conclusi dalle stazioni appaltanti (articolo 56, comma 1, lett. m) del Codice dei contratti pubblici; - gli appalti di cui all'articolo 56, comma 1, lett. a) del Codice dei contratti pubblici; - gli appalti aggiudicati per l'acquisto di acqua e per la fornitura di energia o di combustibili destinati alla produzione di energia, di cui agli articoli 142, comma 4, e 146, comma 3, del Codice dei contratti pubblici; - il trasferimento di fondi da parte delle amministrazioni dello Stato in favore di soggetti pubblici, se relativi alla copertura di costi per le attività istituzionali espletate dall'ente (vedi faq C 2); l'amministrazione diretta; i risarcimenti corrisposti dalle imprese assicuratrici appaltatrici ai soggetti terzi, estranei al rapporto contrattuale, danneggiati dalle stazioni appaltanti assicurate (vedi faq C 4); - gli indennizzi e i risarcimenti corrisposti a seguito di procedure espropriative, poste in essere da stazioni appaltanti o da enti aggiudicatori (vedi faq C 5); - gli incarichi di collaborazione ex articolo 7, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001 (testo unico sul pubblico impiego), (vedi faq C 6); - le spese effettuate dai cassieri, che utilizzano il fondo economale (solo se tali spese sono state tipizzate dall'amministrazione mediante l'introduzione di un elenco dettagliato all'interno di un proprio regolamento di contabilità ed amministrazione, non sono connesse a contratti d'appalto, sono imprevedibili, indifferibili e finalizzate alla realizzazione di finalità istituzionali dell'Ente. Per maggiori dettagli, si

	di impossibilità o difficoltà di ricorso alle PAD); - In via definitiva per tutte le fattispecie per cui è previsto l'utilizzo della scheda P5, ivi comprese le ipotesi di acquisizione del CIG ai soli fini della tracciabilità dei flussi finanziari.	invita a consultare le numerose indicazioni fornite dalla Corte dei Conti (fra tutte, si segnalano le recenti sentenze delle Sezioni Giurisdizionali per la Regione Molise n. 44/2023 e per la Regione Calabria n. 115/2023); - l'erogazione diretta, a titolo individuale, di contributi da parte della pubblica amministrazione a soggetti indigenti o comunque a persone in condizioni di bisogno economico e fragilità personale e sociale, ovvero finalizzati alla realizzazione di progetti educativi (vedi par. 3.5 della Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 aggiornata con Delibera n. 585 del 19 dicembre 2023); - i contratti di associazione che prevedono il pagamento di quote associative (par. 3.11 della Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 aggiornata con Delibera n. 585 del 19 dicembre 2023); - i contratti dell'Autorità giudiziaria non qualificabili come contratti di appalto (par. 3.12 della Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 aggiornata con Delibera n. 585 del 19 dicembre 2023); - le convenzioni in materia di difesa, protezione civile e prevenzione contro i pericoli sottoscritte da organizzazioni e associazioni senza scopo di lucro, di cui all'art. 56, comma 1, lett. n) del Codice dei contratti pubblici, nel caso in cui questi rivestano carattere non oneroso per l'amministrazione procedente (par. 2.8 della Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 aggiornata con Delibera n. 585 del 19 dicembre 2023); - la sponsorizzazione pura di cui all'art. 134, del Codice dei contratti pubblici (vedi par. 2.10 della Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 aggiornata con Delibera n. 585 del 19 dicembre 2023); - i contratti aventi ad oggetto i servizi forniti da banche centrali di cui all'art. 56, comma 1, letti) del Codice dei contratti pubblici.
--	---	--

7. Modalità di svolgimento delle indagini di mercato.

Per quanto riguarda gli *affidamenti diretti*, i meccanismi di selezione degli operatori economici si svolgono secondo il seguente prospetto.

	Modalità	Indicazioni operative
1	Selezione degli operatori economici a cui indirizzare la richiesta di preventivo tramite consultazione di <u>Elenco di VISIT (albo fornitori) appositamente costituito con Avviso pubblico</u>	- L'elenco degli oo.aa. di VISIT è costituito a seguito di Avviso pubblico, nel quale è rappresentata la volontà della Società di realizzare un Elenco di soggetti da cui possono essere tratti i nomi degli operatori da invitare - L'Avviso è reso conoscibile mediante pubblicazione sul profilo del committente nella sezione "Società Trasparente – sottosezione Bandi di Gara e Contratti" e sulla piattaforma Netformarket. - Il predetto Avviso indica: ▪ i requisiti di carattere generale di cui di cui agli artt. 94 e 95 del Codice dei contratti pubblici che gli operatori economici devono possedere ▪ la modalità di selezione degli operatori economici da invitare/a cui indirizzare la richiesta di preventivo ▪ le categorie e fasce di importo in cui VISIT intende suddividere l'elenco ▪ gli eventuali requisiti minimi richiesti per l'iscrizione, parametrati in ragione di ciascuna categoria o fascia di importo - La dichiarazione del possesso dei requisiti può essere facilitata tramite la predisposizione di formulari standard da parte di VISIT allegati all'Avviso pubblico, eventualmente facendo ricorso al DGUE

2	Selezione degli operatori economici a cui indirizzare la richiesta di preventivo tramite attingimento da Elenco / Albo fornitori di altra Stazione Appaltante / MePA / o simili	- Consultazione di Albo fornitori costituito presso altra Stazione Appaltante - Consultazione elenchi MePA, Sintel o altro soggetto aggregatore
3	Pubblicazione di Avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse	- Pubblicazione di un Avviso utilizzando il Format n. 8 - Invito degli operatori che hanno manifestato interesse (tutti o alcuni, a seconda della esigenza – gli oo.aa. da invitare, in ogni caso, non possono essere scelti mediante estrazione)

Per quanto riguarda le **procedure negoziate per l'affidamento di contratti di servizi e forniture di importo pari o superiore a 140.000,00 euro e inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria di cui all'art. 14 del d.lgs. n. 36/2023**, i meccanismi di selezione degli operatori economici sono disciplinati dall'allegato II.1 del d.lgs. n. 36/2023.

	Modalità	Indicazioni operative
1	Selezione degli operatori economici da invitare tramite indagini di mercato (Avviso pubblico)	<u>Pubblicazione di un Avviso</u> - Visit Piemonte pubblica un Avviso sul proprio sito istituzionale, nella sezione “Società Trasparente – sottosezione Bandi di Gara e Contratti”, e sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC - La durata della pubblicazione è stabilita in ragione della rilevanza del contratto, per un periodo minimo identificabile in 15 giorni, salva la riduzione del suddetto termine per motivate ragioni di urgenza a non meno di cinque giorni - Il predetto Avviso indica: - il valore dell'affidamento - gli elementi essenziali del contratto - i requisiti di idoneità professionale - i requisiti minimi di capacità economica e finanziaria e le capacità tecniche e professionali richieste ai fini della partecipazione - il numero minimo ed eventualmente massimo di operatori che saranno invitati alla procedura - i criteri di selezione degli operatori economici; - le modalità per comunicare con Visit Piemonte - Nel caso in cui sia previsto un numero massimo di operatori da invitare, l'Avviso di avvio dell'indagine di mercato indica anche i criteri utilizzati per la scelta degli operatori. Tali criteri devono essere oggettivi, coerenti con l'oggetto e la finalità dell'affidamento e con i principi di concorrenza, non discriminazione, proporzionalità e trasparenza. - Il sorteggio o altri metodi di estrazione casuale dei nominativi sono consentiti <u>solo in casi eccezionali</u> in cui il ricorso ai criteri di cui al periodo che precede è impossibile o comporta per Visit Piemonte oneri assolutamente incompatibili con il celere svolgimento della procedura; tali circostanze devono essere esplicitate nella determina a contrarre (o in atto equivalente) e nell'Avviso di avvio dell'indagine di mercato - I risultati delle indagini sono formalizzati da Visit Piemonte con esclusione delle informazioni che potrebbero compromettere la posizione degli operatori sul mercato di riferimento e, comunque, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 35 del d.lgs. n. 36/2023 in riferimento alla tempistica prevista per la conoscibilità di alcuni dati e atti di gara. - <u>In relazione ai criteri per l'individuazione degli operatori da invitare cfr. Comunicato del Presidente dell'A.N.AC. del 5 giugno 2024 “Indicazioni in merito ai criteri di selezione degli operatori economici da invitare alle procedure negoziate”.</u>

2	Selezione degli operatori economici da invitare tramite indagini di mercato (Attingimento da Elenchi)	- Ai sensi dell'Allegato al Codice, le indagini di mercato sono svolte secondo le modalità ritenute più convenienti da Visit Piemonte, differenziate per importo e complessità di affidamento, secondo i principi di adeguatezza e proporzionalità, <u>anche tramite la consultazione dei cataloghi elettronici del mercato elettronico propri o delle altre stazioni appaltanti, nonché di altri fornitori esistenti</u>
3	Selezione degli operatori economici da invitare tramite elenchi appositamente costituiti	- L'elenco degli oo. cc. di Visit Piemonte è costituito a seguito di Avviso pubblico, nel quale è rappresentata la volontà della Società di realizzare un elenco di soggetti da cui possono essere tratti i nomi degli operatori da invitare - L'Avviso è reso conoscibile mediante pubblicazione sul profilo del committente nella sezione "Società Trasparente – sottosezione Bandi di Gara e Contratti" – e sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC - L'Avviso indica: - i requisiti di carattere generale che gli operatori economici devono possedere - la modalità di selezione degli operatori economici da invitare - le categorie e fasce di importo in cui Visit Piemonte intende suddividere l'elenco - gli eventuali requisiti minimi richiesti per l'iscrizione, parametrati in ragione di ciascuna categoria o fascia di importo - L'operatore economico può richiedere l'iscrizione limitata ad una o più fasce di importo, ovvero a singole categorie. - La dichiarazione del possesso dei requisiti può essere facilitata tramite la predisposizione di formulari <i>standard</i> da parte dell'amministrazione allegati all'Avviso pubblico. - L'eventuale possesso dell'attestato di qualificazione SOA per la categoria dei lavori oggetto dell'affidamento è sufficiente per la dimostrazione del possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale richiesti. - L'iscrizione agli elenchi degli operatori economici interessati provvisti dei requisiti richiesti è consentita senza limitazioni temporali. - L'operatore economico attesta il possesso dei requisiti mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle previsioni del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 - L'operatore economico è tenuto a informare tempestivamente Visit Piemonte delle eventuali variazioni intervenute nel possesso dei requisiti secondo le modalità fissate dalla stessa - Visit Piemonte procede alla valutazione delle istanze di iscrizione nel termine di 30 giorni dalla ricezione dell'istanza, fatta salva la previsione di un maggiore termine, non superiore a 90 giorni, in funzione della numerosità delle istanze pervenute. Il mancato diniego nel termine prescritto equivale ad accoglimento dell'istanza di iscrizione - Visit Piemonte stabilisce le modalità di revisione dell'elenco, con cadenza prefissata – ad esempio semestrale – o al verificarsi di determinati eventi e, comunque, provvede alla cancellazione degli operatori che abbiano perduto i requisiti richiesti o alla loro collocazione in diverse sezioni dell'elenco - La trasmissione della richiesta di conferma dell'iscrizione e dei requisiti può avvenire via PEC e, a sua volta, l'operatore economico può darvi riscontro tramite PEC - Possono essere esclusi dall'elenco quegli operatori economici che non presentano offerte a seguito di tre inviti nel biennio - Gli elenchi, non appena costituiti, sono pubblicati sul sito <i>web</i> di Visit Piemonte - La scelta degli operatori da invitare alla procedura negoziata deve essere effettuata secondo criteri oggettivi, coerenti con l'oggetto e la finalità dell'affidamento e con i principi di concorrenza, non discriminazione, proporzionalità e trasparenza - Il sorteggio o altri metodi di estrazione casuale dei nominativi sono consentiti <u>solo in casi eccezionali</u> in cui il ricorso ai criteri di cui al periodo che precede è

		impossibile o comporta per la stazione appaltante oneri assolutamente incompatibili con il celere svolgimento della procedura - I criteri di selezione degli operatori da invitare alla procedura negoziata sono indicati nella determina a contrarre o in altro atto equivalente
--	--	--

8. I controlli.

La verifica dei requisiti, in base a quanto stabilito con Delibera A.N.AC., 13 dicembre 2023, n. 582, avviene con le seguenti modalità:

In caso di CIG acquisiti mediante Sistema SIMOG (per le procedure i cui bandi o avvisi siano stati pubblicati o le cui lettere di invito siano state inviate entro il 31 dicembre 2023)	<u>Controlli Mediante interfaccia utente per l'accesso al FVOE 1.0</u>	- La verifica del possesso dei requisiti è subordinata, per il FVOE 1.0 alla produzione del PassOE. - In tale caso, la verifica dei requisiti può essere effettuata soltanto mediante i dati e documenti contenuti nel FVOE 1.0 e non possono essere utilizzati dati e documenti riferiti all'operatore economico e presenti nel FVOE 2.0.
In caso di CIG acquisiti mediante la PCP della BDNCP (attraverso la piattaforma di approvvigionamento digitale in disponibilità)	<u>Controlli Mediante interfaccia utente per l'accesso al FVOE 2.0</u>	- Mediante il FVOE 2.0, la verifica è subordinata ai meccanismi di autorizzazione previsti dall'articolo 5 della Delibera A.N.AC. 20 giugno 2023, n. 262, ossia tramite accesso al FVOE dei soggetti abilitati dalla stazione appaltante (comunicati dal RUP tramite la piattaforma telematica) e autorizzati dello stesso concorrente. - <u>In questo secondo caso, non è quindi più previsto il Pass OE.</u>

Il RUP già abilitato può accedere al FVOE utilizzando le credenziali di cui è già in possesso per l'accesso agli altri servizi A.N.AC.

I soggetti, diversi dal RUP, delegati alla verifica dei requisiti devono registrarsi utilizzando l'apposito link "Registrazione" presente nella sezione "Servizi ad accesso riservato" del portale A.N.AC.

Il RUP comunica al FVOE i riferimenti dei soggetti abilitati alla verifica dei requisiti. Tali soggetti, se non già iscritti al servizio, riceveranno un messaggio via PEC all'indirizzo indicato dal RUP, con l'invito a completare la fase di registrazione e acquisizione delle credenziali di accesso.

Lista dei requisiti verificabili tramite FVOE:

1) **Requisiti la cui mancanza costituisce causa di esclusione automatica (cfr all. 1 delibera A.N.AC. n. 262/2023)**

Norma di riferimento	Causa ostativa/requisito	Documento/Provvedimento	Ente certificante
Art. 94, comma 1	Sentenza di condanna definitiva Decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, sentenza irrevocabile di applicazione della pena su richiesta ex articolo 444 c.p. che preveda l'applicazione di pene accessorie, per taluno dei reati indicati all'articolo 94, comma 1.	Certificato integrale del casellario giudiziario	Ministero della Giustizia
Art. 94, comma 2	Ragioni di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del d.lgs. 159/2011	Comunicazione antimafia – Informazione antimafia	Ministero dell'Interno

Art. 94, comma 2	Tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del d.lgs. 159/2011	Informazione antimafia	Ministero dell'interno
Legge 190/2012, art. 1, comma 53	Iscrizione nelle White list per le attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa	Domanda di iscrizione/Iscrizione nelle White List provinciali	Ministero dell'interno
Art. 94, comma 5, lettera a)	Sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione	Provvedimento sanzionatorio	Ministero della Giustizia - Anagrafe sanzioni dipendenti da reato
Art. 94, comma 5, lettera a)	Provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.	Provvedimento Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti	Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti
Art. 94, comma 5, lettera b)	Mancata presentazione della dichiarazione del legale rappresentante che attesti l'ottemperanza agli obblighi di assunzione previsti dalla normativa sul diritto al lavoro dei disabili (Circolare Ministero del Lavoro n. 10 del 28 marzo 2003).	Dichiarazione del legale rappresentante	Servizio nel cui territorio il datore di lavoro ha la sede legale(ex art. 8, c.5 del DPR 333 del 2000)
Art. 94, comma 5, lettera c) Art. 61, comma 2 Art. 102, comma 1, lett. c) Allegato II.3	Mancata produzione dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale (per i contratti PNRR e per gli affidamenti in relazione ai quali sono previsti requisiti necessari o premiali volti a favorire le pari opportunità).	Produzione del rapporto sulla situazione del personale (per operatori che occupano più di 50 dipendenti)	Ministero del Lavoro
Art. 94, comma 5, lettera d)	Liquidazione giudiziale, liquidazione coatta o concordato preventivo	Certificato Camera di Commercio	CCIAA
Art. 94, comma 5, lettera d)	Procedimento in corso per l'accesso alle procedure di liquidazione giudiziale, liquidazione coatta o concordato preventivo	Certificato tribunale fallimentare/Camera di Commercio	Cancellerie tribunali fallimentari/CCIAA
Art. 94, comma 5, lettera d)	Autorizzazione alla partecipazione a procedure di affidamento di contratti pubblici da parte del tribunale, per i casi in cui sia stata depositata la domanda di accesso a una delle procedure di regolazione della crisi o dell'insolvenza, e del giudice delegato per i casi in cui sia stato adottato il decreto di apertura della procedura.	Provvedimento del tribunale o del giudice delegato	CCIAA/caricati da OE
Art. 94, comma 5, lettera e)	Iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti		Casellario ANAC
Art. 94, comma 5, lettera f)	Iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione		Casellario ANAC
Art. 94, comma 6	Assenza di violazioni definitivamente accertate in materia di imposte e tasse	Certificato regolarità fiscale	Agenzia delle Entrate
Art. 94, comma 6	Assenza di violazioni definitivamente accertate in materia contributiva	DURC e certificati Casse private	INPS INAIL Casse Edili, Cassa geometri, Inarcassa

Art. 96, comma 6	Self cleaning	Informazioni/ dati/Documenti relativi a comportamenti adottati/scelte organizzative/risarcimento del danno	Caricati dall'OE
Art. 96, comma 13	Controllo giudiziario – Art. 34 bis, d.lgs. 159/2011	Provvedimento del giudice	Registro delle imprese/ Caricati da OE
Art. 96, comma 13	Sequestro o custodia e affidamento a custode/amministratore giudiziario o finanziario ex artt. 20 e 24 d.lgs. 159/2011	Provvedimento del giudice	Registro delle imprese/caricati da OE

2) Requisiti la cui mancanza costituisce causa di esclusione NON automatica (cfr all. 2 delibera A.N.AC. n. 262/2023)

Norma di riferimento	Causa ostativa/requisito	Documento/Provvedimento	Ente certificante
Art. 95, comma 1, lettera a)	Gravi infrazioni, debitamente accertate con qualunque mezzo adeguato, alle norme in materia di salute e di sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro. Allo stato, sono rilevate le sole infrazioni gravi alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Ai sensi dell'articolo 14 del d.lgs. 81/2008, sono considerate gravi le sanzioni di cui all'allegato I del richiamato decreto.	Se prevista la procedura di prescrizione: contestazione della sanzione e attivazione della procedura di prescrizione. La sanzione è considerata definitivamente accertata con la regolarizzazione e il pagamento della sanzione. Laddove non prevista la procedura di prescrizione, comunicazione della notizia di reato alla Procura competente. La sanzione è considerata definitivamente accertata con l'emissione della sentenza di condanna definitiva o del decreto penale di condanna irrevocabile.	Ispettorato Nazionale del Lavoro ASL Carabinieri Guardia di Finanza Vigili del fuoco Ministero della Giustizia
Art. 95, comma 2	Gravi violazioni non definitivamente accertate in materia di imposte e tasse	Certificato regolarità fiscale	Agenzia delle Entrate
Art. 95, comma 2	Gravi violazioni non definitivamente accertate in materia contributiva	DURC + certificazioni casse private	INPS, INAIL, Casse Edili, Cassa Geometri, INARCASSA
Art. 98, comma 3, lettera a)	Sanzione esecutiva irrogata dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato o da altra autorità di settore, rilevante in relazione all'oggetto specifico dell'appalto	provvedimento Autorità di settore	Autorità di settore
Art. 98, comma 3, lettera c)	Significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento oppure la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili, derivanti da inadempimenti particolarmente gravi o la cui ripetizione sia indice di	segnalazione s.a.	Stazione appaltante

	una persistente carenza professionale		
Art. 98, comma 3, lettera d)	Grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori	segnalazione s.a.	Stazione appaltante
Art. 98, comma 3, lettera e)	Violazione del divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55, laddove la violazione non sia stata rimossa;	Iscrizione del Registro delle società fiduciarie	Ministero delle imprese e del made in Italy
Art. 98, comma 3, lettera f)	Omessa denuncia all'autorità giudiziaria da parte dell'operatore economico persona offesa dei reati previste puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 416-bis.1 del medesimo codice salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689.	La circostanza deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato per i reati indicati nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando	Procuratore della Repubblica
Art. 98, comma 3, lettera g)	Atti di cui all'articolo 407-bis, comma 1, del codice di procedura penale, decreto che dispone il giudizio ai sensi dell'articolo 429 del codice di procedura penale, eventuali provvedimenti cautelari reali o personali emessi dal giudice penale, per uno dei reati consumati o tentati di cui all'articolo 94, comma 1. Sentenza di condanna non definitiva, decreto penale di condanna non irrevocabile, sentenza non irrevocabile di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale che preveda l'applicazione di pene accessorie, per uno dei reati consumati o tentati di cui all'articolo 94, comma 1.	certificato dei carichi pendenti	Procura della Repubblica presso il Tribunale
Art. 98, comma 3, lettera h)	Atti di cui all'articolo 407-bis, comma 1, del codice di procedura penale, decreto che dispone il giudizio ai sensi dell'articolo 429 del codice di procedura penale, eventuali provvedimenti cautelari reali o personali emessi dal giudice penale, per taluno dei reati consumati indicati all'articolo 98, comma 3, lettera h). Sentenza di condanna non definitiva, decreto penale di condanna non irrevocabile, sentenza di condanna non irrevocabile di applicazione della pena su richiesta ai sensi	certificato dei carichi pendenti	Procura della Repubblica presso il Tribunale

	dell'articolo 444 del codice di procedura penale che preveda l'applicazione di pene accessorie, per taluno dei reati consumati indicati all'articolo 98, comma 3, lettera h)		
Art. 98, comma 3, lettera h)	Sentenza di condanna definitiva, decreto penale di condanna irrevocabile, per taluno dei reati consumati indicati all'articolo 98, comma 3, lettera h)	Certificato integrale del casellario giudiziario	Ministero della Giustizia -
Art. 96, comma 6	Self cleaning	Informazioni/dati/documenti relativi a comportamenti adottati/scelte organizzative/risarcimento del danno	Caricati dall'operatore economico
Art. 96, comma 13	Controllo giudiziario – Art. 34 bis, d.lgs. 159/2011	Provvedimento del giudice	Registro delle imprese/ caricati dall'operatore economico
Art. 96, comma 13	Sequestro o custodia e affidamento a custode/amministratore giudiziario o finanziario ex artt. 20 e 24 d.lgs. 159/2011	Provvedimento del giudice	Registro delle imprese/Caricati dall'operatore economico

3) Requisiti di ordine speciale per gli esecutori di lavori pubblici sopra i 150K euro (cfr all. 3 delibera A.N.AC. n. 262/2023)

N.A.

4) Requisiti di ordine speciale per gli esecutori di lavori pubblici sotto i 150 K euro (cfr all. 4 delibera A.N.AC. n. 262/2023)

N.A.

5) Requisiti di ordine speciale per gli esecutori di servizi e forniture (cfr all. 5 delibera A.N.AC. n. 262/2023)

Norma di riferimento	Requisito	Dato	Ente certificante
Art. 100, comma 3	Idoneità professionale (iscrizione CCIAA)	Iscrizione Registro imprese	CCIAA
Art. 100, comma 3	Idoneità professionale (iscrizione CCIAA)	Iscrizione Albo cooperative edilizie legge 59/1992 Iscrizione Registro società cooperative Iscrizione Registro cooperative sociali L. 381/91	Ministero delle imprese e del made in Italy
Art. 100, comma 3	Idoneità professionale (iscrizione CCIAA)	Iscrizione al RUNTS per gli enti del terzo settore	Ministero del Lavoro
Art. 100, comma 11	Fatturato globale	Bilanci	CCIAA
Art. 100, comma 11	Contratti analoghi	Contratti e fatture	Committenti pubblici o privati

Norma di riferimento	Requisito	Dato	Ente certificante
Allegato II.12 – articoli 34-38	Requisiti dei professionisti, delle società di professionisti, delle società di ingegneria e degli altri	Titolo di studio	Istituti di istruzione - Università

	soggetti abilitati in forza del diritto nazionale		
Allegato II.12 – articoli 34-38	Requisiti dei professionisti, delle società di professionisti, delle società di ingegneria e degli altri soggetti abilitati in forza del diritto nazionale	Abilitazione all'esercizio della professione	Ordini professionali
Allegato II.12 – articoli 34-38	Requisiti dei professionisti, delle società di professionisti, delle società di ingegneria e degli altri soggetti abilitati in forza del diritto nazionale	Regolarità contributiva e assicurativa (DURC)	INPS, INAIL, Casse professionali
Allegato II.12 – articoli 34-38	Requisiti dei professionisti, delle società di professionisti, delle società di ingegneria e degli altri soggetti abilitati in forza del diritto nazionale	Regolarità contribuzione integrativa Cassa professionale	Inarcassa, Cassa geometri
Allegato II.12 – articoli 34-38	Requisiti dei professionisti, delle società di professionisti, delle società di ingegneria e degli altri soggetti abilitati in forza del diritto nazionale	Organigramma dell'impresa con indicazione delle figure professionali	Operatore economico
Allegato II.12 – articoli 34-38	Requisiti dei professionisti, delle società di professionisti, delle società di ingegneria e degli altri soggetti abilitati in forza del diritto nazionale	Fatturato consulenti	Operatore economico
Allegato II.12 – articoli 34-38	Requisiti dei professionisti, delle società di professionisti, delle società di ingegneria e degli altri soggetti abilitati in forza del diritto nazionale	Rispetto obblighi formativi	Ordini professionali

6) Requisiti da verificare nei confronti dell'aggiudicatario e/o in fase di esecuzione (cfr all. 6 delibera A.N.AC. n. 262/2023)

Parte relativa ai contratti PNRR: N.A.

Norma di riferimento	Requisito	Dato	Ente certificante
Articolo 119, comma 14	Congruità manodopera per lavori	DURC di congruità	Cassa Edile
Artt. 11, 102, comma 1, lett. b) e 119, comma 7	Applicazione del CCNL di settore o contratto equivalente al personale impiegato nell'appalto (anche dipendente dei subappaltatori)	Contratto collettivo applicato/Dichiarazione di equivalenza	CNEL, INPS, INAIL OPERATORE ECONOMICO
Art. 102, comma 1, lett. a)	Garanzia della stabilità occupazionale del personale impiegato	Progetto di riassorbimento	OPERATORE ECONOMICO
Art. 102, comma 1, lett. c)	Pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa delle persone con disabilità o svantaggiate	Rapporto sulla situazione del personale (per gli operatori che occupano più di 50 dipendenti) Dichiarazione del legale rappresentante che attesti l'ottemperanza agli obblighi di assunzione previsti dalla normativa sul diritto al	Ministero del lavoro /servizio territoriale

		lavoro dei disabili (Circolare Ministero del Lavoro n. 10 del 28 marzo 2003).	
--	--	---	--

Ai sensi dell'art. 52 del d.lgs. n. 36/2023, «**Nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro**, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. La stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno.

Quando in conseguenza della verifica **non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati**, la stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento».

VISIT è quindi esonerata dall'obbligo di verifica puntuale dei requisiti dell'affidatario e l'operatore economico deve attestare, con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, la sussistenza dei requisiti di ordine generale e speciale richiesti per l'affidamento. Ai sensi del Comunicato del MIT n. 6212 del 30 giugno 2023, «*Atteso che anche il DGUE consiste in una dichiarazione avente i requisiti di cui all'articolo 47 del d.P.R. 445/2000, [...] la stazione appaltante ha facoltà di scegliere se predisporre un modello semplificato di dichiarazione oppure se adottare il DGUE, privilegiando esigenze di standardizzazione e uniformità*».

VISIT, per le fattispecie in esame, è obbligata soltanto a verificare le dichiarazioni rese dagli operatori economici. Il controllo dovrà essere effettuato, di norma, **ogni 10 affidamenti**; esemplificando, il controllo deve essere effettuato, di norma e salvo ripetizioni di o.e. già sottoposto ai controlli, sull'affidatario del 10° affidamento, sull'20°, sul 30°, sul 40° e così via.

Il numero dell'affidatario (10°, 20°, 30°, 40°...) è individuato sulla base del numero di protocollo assegnato alla determina.

9. **Rotazione degli operatori economici.**

In applicazione del principio di rotazione, è vietato l'affidamento o l'aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui i due consecutivi affidamenti (quello da aggiudicare e a quello immediatamente precedente) abbiano ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi.

La stazione appaltante può ripartire gli affidamenti in fasce in base al valore economico. In tale caso il divieto di affidamento o di aggiudicazione si applica con riferimento a ciascuna fascia.

Si riportano a seguire le ipotesi di deroga al principio di rotazione previste dal Codice:

- (i) in casi motivati, con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, previa verifica dell'accurata esecuzione del precedente contratto nonché della qualità della prestazione resa, il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto;
- (ii) per i contratti affidati con le procedure di cui all'art. 50, comma 1, lettere c), d) ed e), del d.lgs. n. 36/2023 (i.e. le procedure negoziate) le stazioni appaltanti non applicano il principio di rotazione quando l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata;
- (iii) è comunque consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro.

10. **Indicazione del CCNL applicabile e del costo della manodopera.**

In virtù dell'art. 11, commi 1 e 2, del Codice, in seguito alle modifiche operate dal Correttivo, «*1. Al personale impiegato nei lavori, servizi e forniture oggetto di appalti pubblici e concessioni è applicato il contratto*

collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quello il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente.

2. Nei documenti iniziali di gara e nella decisione di contrarre di cui all'articolo 17, comma 2 le stazioni appaltanti e gli enti concedenti indicano il contratto collettivo applicabile al personale dipendente impiegato nell'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente, in conformità al comma 1 e all'allegato I.01»³.

In base al Parere del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, 26 febbraio 2024, n. 2338⁴, «i **contratti collettivi nazionali di settore** [...] devono essere indicati dalla stazione appaltante o dall'ente concedente nel bando di gara o negli inviti» anche in caso di affidamento diretto.

Inoltre le stazioni appaltanti e gli enti concedenti devono individuare nei documenti di gara, ai fini della determinazione dell'importo posto a base di gara, **i costi della manodopera nei contratti di servizi**.

Infatti il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, nel sopra citato parere, ha precisato che «l'art. 41, comma 14, d.lgs. 36/2023 trova applicazione anche negli affidamenti diretti in quanto la norma esprime un principio generale - quale la tutela dei lavoratori - che deve essere comunque rispettato, indipendentemente dalle modalità di affidamento».

L'obbligo di indicazione del CCNL applicabile e del costo della manodopera non trova applicazione in relazione ai servizi di natura intellettuale e ai contratti di fornitura senza posa in opera (cfr., rispettivamente, Relazione Illustrativa del Bando tipo n. 1/2023, in cui l'A.N.AC. ha chiarito che le stazioni appaltanti nei bandi

³ Ai fini dell'individuazione del contratto collettivo applicabile è fondamentale l'art. 2 dell'Allegato I.01, rubricato "Identificazione del contratto collettivo applicabile", secondo cui «Ai fini di cui all'articolo 11, commi 1 e 2, del codice, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti individuano il contratto collettivo nazionale e territoriale di lavoro applicabile al personale dipendente impiegato nell'appalto o nella concessione previa valutazione: a) della stretta connessione dell'ambito di applicazione del contratto collettivo rispetto alle prestazioni oggetto dell'appalto o della concessione, da eseguire anche in maniera prevalente, ai sensi del comma 2;

b) del criterio della maggiore rappresentatività comparativa sul piano nazionale delle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro, ai sensi del comma 3.

2. Ai fini del comma 1, lettera a), le stazioni appaltanti o gli enti concedenti:

a) identificano l'attività da eseguire mediante indicazione nei bandi, negli inviti e nella decisione di contrarre di cui all'articolo 17, comma 2, del codice del rispettivo codice ATECO, secondo la classificazione delle attività economiche adottata dall'ISTAT, eventualmente anche in raffronto con il codice per gli appalti pubblici (CPV) indicato nei medesimi bandi, inviti e decisione di contrarre;

b) individuano l'ambito di applicazione del contratto collettivo di lavoro in relazione ai sottosettori con cui sono classificati i contratti collettivi nazionali depositati nell'Archivio nazionale dei contratti e degli accordi collettivi di lavoro istituito presso il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro.

3. Nell'ambito dei contratti collettivi di lavoro coerenti con il requisito di cui al comma 1, lettera a), ai fini di cui al medesimo comma 1, lettera b), le stazioni appaltanti o gli enti concedenti:

a) fanno riferimento ai contratti collettivi nazionali di lavoro stipulati tra le associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative a livello nazionale presi a riferimento dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali nella redazione delle tabelle per la determinazione del costo medio del lavoro, adottate ai sensi dell'articolo 41, comma 13;

b) in assenza delle tabelle per la determinazione del costo medio del lavoro, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti richiedono al Ministero del lavoro e delle politiche sociali di indicare, sulla base delle informazioni disponibili, il contratto collettivo di lavoro stipulato tra le associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative a livello nazionale applicabile alle prestazioni oggetto dell'appalto o della concessione.

4. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 11, comma 3, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti non possono imporre, a pena di esclusione, nel bando di gara o nell'invito l'applicazione di un determinato contratto collettivo quale requisito di partecipazione.

5. I criteri di cui ai commi 1, 2, 3 e 4 si applicano, in quanto compatibili, anche all'individuazione dei contratti collettivi di lavoro di cui all'articolo 11, comma 2-bis, del codice».

⁴ «In base all'art. 48, co. 4, d.lgs. 36/2023 "ai contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea si applicano, se non derogate dalla presente Parte, le disposizioni del codice". Da tale disposizione consegue la regola secondo cui ai contratti sottosoglia europea si applicano, in primis, le regole semplificatorie previste dagli artt. 48-55 d.lgs. 36/2023 e, per le sole parti ivi non regolate, la disciplina ordinaria (prevista per gli appalti sopra-soglia) del Codice dei contratti pubblici. Venendo all'esame del primo quesito, l'articolo 11 del d.lgs. 36/2023 introduce il c.d. principio di applicazione dei contratti collettivi nazionali di settore, i quali devono essere indicati dalla stazione appaltante o dall'ente concedente nel bando di gara o negli inviti (cfr. art. 11, co. 2, d.lgs. 36/2023), seppur con facoltà per l'operatore economico di indicare, nella propria offerta, un differente ccnl che garantisca l'equivalenza delle tutele ai lavoratori dipendenti (art. 11, co. 3, d.lgs. n. 36/2023). Invero, come è dato leggersi nella Relazione Illustrativa, p. 27, si "prevede come previsione generale l'obbligo di applicare il contratto collettivo nazionale di lavoro in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni oggetto del contratto". Tanto premesso, il principio in esame non può non trovare applicazione anche negli affidamenti diretti, seppur con la precisazione secondo cui – visto il co. 2 del citato art. 11 d.lgs. 36/2023 – la mancanza di un bando o di invito di gara sembra produrre una apparente disapplicazione del comma citato per l'affidamento diretto. Tuttavia, visto il principio del risultato di cui all'art. 1 del d.lgs. 36/2023, la stazione appaltante potrà indicare il ccnl, ex art. 11 del d.lgs. 36/2023, per vie informali, p.e. nel momento in cui procede alla richiesta di preventivo all'operatore economico. In ordine al secondo quesito, si precisa che l'art. 41, comma 14, d.lgs. 36/2023 trova applicazione anche negli affidamenti diretti in quanto la norma esprime un principio generale - quale la tutela dei lavoratori - che deve essere comunque rispettato, indipendentemente dalle modalità di affidamento».

di gara non devono indicare il CCNL applicabile al personale dipendente impiegato nell'appalto qualora si tratti di servizi di natura intellettuale e di forniture senza posa in opera, e art. 108, comma 9, del d.lgs. n. 36/2023 secondo cui «Nell'offerta economica l'operatore indica, a pena di esclusione, i costi della manodopera e gli oneri aziendali per l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro eccetto che nelle forniture senza posa in opera e nei servizi di natura intellettuale»).

11. Garanzie.

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, del d.lgs. n. 36/2023 «Nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106 [...]».

Ai sensi dei successivi commi 4 e 4-bis, «4. In casi debitamente motivati è facoltà della stazione appaltante non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione dei contratti di cui alla presente Parte [NDR «Dei contratti di importo inferiore alle soglie europee»] oppure per i contratti di pari importo a valere su un accordo quadro. **Quando richiesta**, la garanzia definitiva è pari al 5 per cento dell'importo contrattuale. 4-bis. Alla garanzia provvisoria e definitiva non si applicano le riduzioni previste dall'articolo 106, comma 8, e gli aumenti previsti dall'articolo 117, comma 2».

In merito alla possibile motivazione da utilizzare per giustificare la mancata richiesta di garanzia definitiva e, in particolare, alla possibilità di motivare con riferimento al miglioramento del prezzo, l'A.N.AC., con Atto del Presidente Fasc. Anac n. 3541/2023 (URCP 58/2023), ha concluso di «non potere escludere che l'articolo 53, comma 4, del decreto legislativo n. 36 del 2023, consenta di addurre il miglioramento del prezzo come motivazione alla base dell'esonero dalla prestazione della garanzia definitiva». Il miglioramento del prezzo può dunque costituire motivo per non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione dei contratti sotto soglia.

VISIT può altresì fare riferimento ad altre circostanze, quali: i pregressi rapporti con l'operatore economico, il particolare merito curriculare dell'affidatario o, ancora, l'esiguità dell'ammontare garantito, in ragione del valore economico dell'appalto, tale da non costituire reale garanzia per la stazione appaltante.

12. Imposta di bollo.

In merito all'imposta di bollo da assolvere al momento della stipula del contratto, all'art. 18, comma 10, del d.lgs. n. 36/2023, si stabilisce che «Con la tabella di cui all'allegato I.4 al codice è individuato il valore dell'imposta di bollo che l'appaltatore assolve una tantum al momento della stipula del contratto e in proporzione al valore dello stesso. Con la medesima tabella sono sostituite le modalità di calcolo e versamento dell'imposta di bollo di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, in materia di contratti pubblici disciplinati dal codice. In sede di prima applicazione del codice, l'allegato I.4 è abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, che lo sostituisce integralmente anche in qualità di allegato al codice».

Si riporta di seguito tabella ivi richiamata (allegato I.4):

Fascia di importo contratto (valori in euro)	Imposta (valori in euro)
< 40.000 euro	Esente
≥ 40.000 < 150.000	40
≥ 150.000 < 1.000.000	120
≥ 1.000.000 < 5.000.000	250
≥ 5.000.000 < 25.000.000	500
≥ 25.000.000	1.000

13. Revisione prezzi e rinegoziazione.

Ai sensi dell'art. 60, comma 1, del d.lgs. n. 36/2023, nei documenti di gara iniziali delle procedure di affidamento è obbligatorio l'inserimento delle clausole di revisione prezzi riferite alle prestazioni oggetto del contratto.

Ai sensi dell'art. 9, comma 4, del d.lgs. n. 36/2023, *«Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti favoriscono l'inserimento nel contratto di clausole di rinegoziazione, dandone pubblicità nel bando o nell'avviso di indizione della gara, specie quando il contratto risulta particolarmente esposto per la sua durata, per il contesto economico di riferimento o per altre circostanze, al rischio delle interferenze da sopravvenienze».*

14. Anticipazione del prezzo.

L'anticipazione del prezzo è regolata dall'art. 125 del d.lgs. n. 36/2023: **«Sul valore del contratto di appalto è calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20 per cento. Nei documenti di gara può essere previsto un incremento dell'anticipazione del prezzo fino al 30 per cento. Nel caso di appalti di lavori, l'anticipazione, calcolata sull'importo dell'intero contratto, è corrisposta all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione, corrispondente alla consegna dei lavori anche nel caso di avvio dell'esecuzione in via d'urgenza, ai sensi dell'articolo 17, commi 8 e 9. [...] Tali disposizioni non si applicano ai contratti di forniture e servizi indicati nell'allegato II.14. Per i contratti pluriennali di servizi e forniture l'importo dell'anticipazione deve essere calcolato sul valore delle prestazioni di ciascuna annualità contabile, stabilita nel cronoprogramma dei pagamenti, ed è corrisposto entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prima prestazione utile relativa a ciascuna annualità, secondo il cronoprogramma delle prestazioni. [...]».**

Ai sensi dell'art. 33 dell'Allegato II.14 del d.lgs. n. 36/2023 **«Sono esclusi dall'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 125, comma 1, del codice [(i)] i contratti per prestazioni di forniture e di servizi a esecuzione immediata o [(ii)] la cui esecuzione non possa essere, per loro natura, regolata da apposito cronoprogramma o [(iii)] il cui prezzo è calcolato sulla base del reale consumo, nonché [(iv)] i servizi che, per la loro natura, prevedono prestazioni intellettuali o che non necessitano della predisposizione di attrezzature o di materiali».**

15. Subappalto.

In virtù dell'art. 119, commi 2 e 2-bis, del d.lgs. n. 36/2023:

- «2. Il subappalto è il contratto con il quale l'appaltatore affida a terzi l'esecuzione di parte delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto, con organizzazione di mezzi e rischi a carico del subappaltatore. Costituisce, comunque, subappalto di lavori qualsiasi contratto stipulato dall'appaltatore con terzi avente ad oggetto attività ovunque espletate che richiedono l'impiego di manodopera, quali le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo superiore al 2 per cento dell'importo delle prestazioni affidate o di importo superiore a 100.000 euro e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale sia superiore al 50 per cento dell'importo del contratto da affidare.
- Nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3, **previa adeguata motivazione nella decisione di contrarre, le stazioni appaltanti**, eventualmente avvalendosi del parere delle Prefetture competenti, **indicano nei documenti di gara le prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto da eseguire a cura dell'aggiudicatario in ragione delle specifiche caratteristiche dell'appalto**, ivi comprese quelle di cui all'articolo 104, comma 11, in ragione dell'esigenza di rafforzare, tenuto conto della natura o della complessità delle prestazioni o delle lavorazioni da effettuare, il controllo delle attività di cantiere e più in generale dei luoghi di lavoro o di garantire una più intensa tutela delle condizioni di lavoro e della salute e sicurezza dei lavoratori ovvero di prevenire il rischio di infiltrazioni criminali.
- Si prescinde da tale ultima valutazione quando i subappaltatori siano iscritti nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori di cui al comma 52 dell'articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, oppure nell'anagrafe antimafia degli esecutori istituita dall'articolo 30 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229.
- I contratti di subappalto sono stipulati, in misura non inferiore al 20 per cento delle prestazioni subappaltabili, con piccole e medie imprese, come definite dall'articolo 1, comma 1, lettera o) dell'allegato I.1. Gli operatori economici possono indicare nella propria offerta una diversa soglia di

affidamento delle prestazioni che si intende subappaltare alle piccole e medie imprese per ragioni legate all'oggetto o alle caratteristiche delle prestazioni o al mercato di riferimento.

- *L'affidatario comunica alla stazione appaltante, prima dell'inizio della prestazione, per tutti i sub-contratti che non sono subappalti, stipulati per l'esecuzione dell'appalto, il nome del sub-contrattante, l'importo del subcontratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati. Sono, altresì, comunicate alla stazione appaltante eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto. È altresì fatto obbligo di acquisire autorizzazione integrativa qualora l'oggetto del subappalto subisca variazioni e l'importo dello stesso sia incrementato.*
- *2-bis. Nei contratti di subappalto o nei subcontratti comunicati alla stazione appaltante ai sensi del comma 2 è obbligatorio l'inserimento di clausole di revisione prezzi riferite alle prestazioni o lavorazioni oggetto del subappalto o del subcontratto e determinate in coerenza con quanto previsto dagli articoli 8 e 14 dell'allegato II.2-bis, che si attivano al verificarsi delle particolari condizioni di natura oggettiva di cui all'articolo 60, comma 2».*

16. Trasparenza.

Come da indicazioni A.N.AC. (cfr. delibere 20 giugno 2023, n. 261 e 264, e 19 dicembre 2023, n. 605), VISIT:

- comunica tempestivamente alla BDNCP, ai sensi dell'art. 9-bis del d.lgs. n. 33/2013, tutti i dati e le informazioni individuati nell'art. 10 della citata delibera A.N.AC. n. 261/2023;
- inserisce nella sezione "Società Trasparente" del sito istituzionale un collegamento ipertestuale specifico che rinvia ai dati, relativi all'intero ciclo di vita del contratto, contenuti nella BDNCP. Il collegamento garantisce un accesso immediato e diretto ai dati da consultare riferiti allo specifico contratto ed assicura la trasparenza in ogni fase della procedura contrattuale, dall'avvio all'esecuzione;
- pubblica nella sezione "Società Trasparente" del sito istituzionale i soli atti e documenti, dati e informazioni che non devono essere comunicati alla BDNCP, come elencati nell'Allegato 1) della citata delibera A.N.AC. n. 264/2023 e successivi aggiornamenti nonché del Vademecum A.N.AC. in tema di affidamenti diretti.

17. Appalti esclusi dal Codice

In relazione agli affidamenti di appalti ex art. 56, comma 1, lett. f) del Codice (*i.e. appalti aventi ad oggetto "l'acquisto, lo sviluppo, la produzione o coproduzione di programmi o materiali associati ai programmi destinati ai servizi di media audiovisivi o radiofonici che sono aggiudicati da fornitori di servizi di media audiovisivi o radiofonici, ovvero gli appalti concernenti il tempo di trasmissione o la fornitura di programmi aggiudicati ai fornitori di servizi di media audiovisivi o radiofonici"*), dev'essere utilizzato il **Format di determina 3 o il 3A**.

18. Casi di infungibilità / esclusiva

In caso di infungibilità ovvero esclusive, per importi inferiori a euro 140.000, è richiesta una motivazione analitica. In tali casi dev'essere utilizzato il **Format di determina 4 o il 4A** alle presenti Istruzioni Operative. Resta fermo quanto previsto dall'art. 76, comma 2, del d.lgs. n. 36/2023.

FASI DELLA GESTIONE DELL'APPALTO				per VISIT PIEMONTE	INCARICATO dell'attività
1	Pianificazione e programmazione			Definizione del Piano di Attività - redazione bozza del piano - presentazione a C.d.A. e Regione - gestione modifiche / integrazioni - approvazione C.d.A. e Assemblea dei Soci	Direttore Generale e Resp. di Area e Resp. Amministrazione
2	IN HOUSE PROVIDING Definizione del perimetro della commessa del Socio Pubblico e corrispondenti attività	2.1	Fase preliminare	Incontri, riunioni e/o scambio informale doc. con Regione	Direttore Generale e/o Resp. di Area e Resp. Amministrazione
		2.2	Progetto definitivo	Gestione su SINTEL - della richiesta di progetto da parte dei settori di Regione Piemonte - scarico documenti e informativa al C.d.A.	eProcurement - Direttore per info al C.d.A.
				Realizzazione progetto definitivo e budget	Resp. di Area e Resp. Amministrazione
				Gestione su SINTEL - invio del progetto definitivo e del budget	eProcurement
		2.3	Assegnazione incarico da parte di Regione Piemonte	Ricezione determina e avvio attività gestione Arxivar - con assegnazione incarico al Resp. di Area	eProcurement
Ricezione contratto da parte di Regione verifica/controllo/modifica/integrazione e sottoscrizione	compliance - Direttore o C.d.A. per firma				
3	Progettazione dell'affidamento	3.1	Definizione dell'oggetto servizio / fornitura e della corrispondente strategia di approvvigionamento	Scelta procedura di affidamento - seguendo le istruzioni operative interne e del modello di doc sotto indicato RP TD CDP indagine esplorativa	Resp. di Area
				Predisposizione bozza documento (avviso pubblico - richiesta di preventivo RP - confronto di preventivo CDP - trattativa diretta TD)	Resp. di Area
				Controllo bozza documento (di cui sopra)	eProcurement / compliance
4	Selezione del fornitore	4.1	Ricerca del fornitore	Gestione su N4M - analisi preliminare dei fornitori con il supporto procurement anche mediante procedura formale (indagine di mercato) che informale (richiesta di preventivi)	Resp. di Area - supporto eProcurement
				Gestione su N4M - corretta registrazione del fornitore e gestione accreditamento	eProcurement - compliance
		4.2	avvio procedura	Caricamento in bozza su N4M della procedura	Resp. di Area / supporto eProcurement
				Avvio indizione procedura (a seguito di controllo)	eProcurement / compliance
		4.3	Analisi delle offerte per la selezione del fornitore	Gestione su N4M - scarico e presa visione documenti - richieste integrazioni - varie ed eventuali - offerta tecnica ed economica	Resp. di Area / supporto eProcurement
Verifica e controllo documenti amministrativi (dgue e condizioni generali)	eProcurement / compliance				
5	Formalizzazione dell'affidamento	5.1	Verifica dei requisiti	Gestione su N4M - controllo fornitori secondo le norme del codice appalti come da istruzioni operative	eProcurement / compliance
		5.2	Determina a contrarre	Determina di affidamento - gestione su Arxivar	Resp. di Area - Direttore per sottoscrizione
				Controllo determina	eProcurement / compliance
		5.3	Aggiudicazione	Gestione su N4M - aggiudicazione	eProcurement / compliance
		5.4	Acquisizione CIG	Compilazione BDNCP	eProcurement / compliance
				Avvio sincronizzazione BDNCP	eProcurement per conto del RUP
		5.5	Stipula del contratto	Gestione ordine su Arxivar	eProcurement
				Gestione assegnazione ordine su Arxivar ai resp. di Area	eProcurement
Gestione ed invio ordine per controfirma congiuntamente alle condizioni generali su N4M (o eventuale contratto ad hoc fuori N4M)	eProcurement ordine / compliance contratto - gestione su N4M entrambi				
		firma ordine e Archiviazione su N4M	Direttore per firma e segreteria - eProcurement /compliance archiviazione		
6	Esecuzione del contratto	6.1	Esecuzione del contratto	Avvio attività con il fornitore	Resp. di Area
		6.2	Controllo	Controllo regolare esecuzione del contratto e chiusura task su Arxivar eventuale documentazione a supporto	Resp. di Area
		6.3	Pagamenti	Verificare ADER, fattura, DURC e procedere al pagamento	Resp. di Area Amministrazione
		6.4	Schede ANAC	Invio delle schede ANAC sull'esecuzione	eProcurement per conto del RUP
7	IN HOUSE PROVIDING Rendicontazione del contratto verso	7.1	Relazione	Predisposizione relazione finale sul progetto per invio a Regione	Resp. di Area
		7.2	Fatturazione	Predisposizione fattura per invio a Regione	Resp. Amministrazione
		7.3	Chiusura definitiva attività	Invio documentazione di cui sopra ai settori di Regione Piemonte	Resp. Amministrazione